PSC Associato
Area Bazzanese

Verso il Piano
Strutturale Comunale
Idee e proposte a confronto per l'urbanistica del territorio

European Awareness
Scenario Workshops

Scenari e Idee per l'Area Bazzanese

Seminario di lavoro su idee e percorsi operativi tra
Amministratori, Tecnici, Associazioni del volontariato, Mondo Imprenditoriale

12 marzo 2010 – Zola Predosa – Villa E.Garagnani

Report workshop

Promozione

Coordinamento tecnico PSC:

Ufficio di Piano Unione Comuni Valle del Samoggia

Oikos ricerche - ATI

Coordinamento processo partecipato per PSC
Workshop e report:

Focus Lab

INDICE

1. Introduzione.
Il percorso partecipato Verso il nuovo PSC Area Bazzanese pag. 3

2. Il Workshop European Awareness Scenario Workshop (EASW) pag. 4

2.1. Obiettivi di un workshop EASW
2.2. Metodologia
2.3. Fasi di lavoro

3. Il Workshop EASW® "Scenari per l'Area Bazzanese al 2020" pag. 6

3.1. Obiettivi
3.2. Aspetti metodologici e organizzativi
3.3. Gruppi di Settore e partecipanti assegnati
3.4 Scenari per l'Area Bazzanese al 2020 per settore
Scenari Comuni **per l'Area Bazzanese al 2020**
3.6. Partecipanti gruppi tematici
3.7. Risultati (Piani di azione) dei gruppi tematici
Sostenibilità e qualità degli insediamenti
Esigenze del sistema economico
Coesione sociale e solidarietà
Sistema dei servizi e accessibilità territoriale
3.8. Votazione finale preferenze

ALLEGATI

1. Programma del workshop pag.19
2. Proposte di idee e progetti singoli partecipanti pag.20
3. Questionario di valutazione dei partecipanti pag.26

Introduzione

Il percorso partecipato Verso il nuovo PSC

L'Unione Comuni della Valle del Samoggia e il Comune di Zola Predosa hanno promosso da febbraio 2010 un percorso di informazione e partecipazione pubblica di supporto all'elaborazione in forma associata del Piano Strutturale Comunale, (PSC) quale strumento principale di pianificazione del territorio per I prossimi anni.

Il PSC è lo strumento di pianificazione che definisce le scelte strategiche per il governo del territorio nel medio e lungo termine. Mira a preservare e tutelare le risorse e il paesaggio urbano e rurale, l'identità culturale, ma ha anche il compito di individuare attraverso scelte sostenibili le opportunità di sviluppo economico e sociale, la realizzazione e gestione coordinata dei servizi pubblici, le politiche per la casa e per le attività economiche nei Comuni dell'Area Bazzanese.

Il Piano Strutturale è elaborato in forma associata ed in modo unitario dall'Unione dei sei Comuni della valle del Samoggia e dal Comune di Zola Predosa, ed ha l'obiettivo di diventare un unico strumento urbanistico per l'intero territorio interessato.

Il PSC prevede la classificazione del territorio in ambiti, a partire da una valutazione dello stato di fatto del territorio e delle dinamiche economiche e sociali. Per ogni ambito il PSC definisce i requisiti da soddisfare in termini di eventuale espansione, di nuove funzioni e servizi o opere pubbliche, e di criteri di qualità per il recupero urbano.

Il PSC si attua attraverso il RUE e il POC. Il RUE (Regolamento Urbanistico ed Edilizio) disciplina gli ambiti che non richiedono interventi complessi di riqualificazione o di nuovo insediamento. Definisce nel dettaglio i parametri urbanistico-edilizi per gli interventi ordinari nel territorio già urbanizzato e nel territorio rurale. Il POC (Piano Operativo Comunale) definisce l'attuazione degli interventi di trasformazione individuati dal PSC, da attuare nell'arco temporale di 5 anni.

L'insieme dei tre strumenti (PSC – RUE – POC) sostituisce il vecchio PRG - Piano Regolatore Generale, e il Regolamento Edilizio.

Il percorso e le fasi di lavoro per il PSC

Le principali fasi di lavoro previste dalla Legge Regionale per giungere all'approvazione del PSC sono:

- Elaborazione del Documento preliminare del Piano (approvato da parte della Giunta Comunale), corredato dal Quadro Conoscitivo (valutazione dello stato di fatto e dell'evoluzione in atto dei fenomeni sul territorio) e dalla Valsat (Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale)

- Esame del documento nella conferenza di pianificazione, a cui partecipano la Provincia di Bologna, i comuni contermini, l'ARPA e l'AUSL, gli enti di gestione di aree protette, di fornitura di servizi, e tutti quelli che hanno il compito di esprimere pareri e autorizzazioni (Autorità di Bacino, Soprintendenze, ecc.).

- La conferenza realizza la concertazione con le Associazioni economiche e sociali, che concorrono alla definizione degli obiettivi e delle strategie del Piano

- A conclusione della conferenza, i Comuni e la Provincia possono stipulare un Accordo di pianificazione, che contiene l'insieme delle scelte condivise

- Il PSC viene adottato dall'Unione dei Comuni (adozione confermata dai singoli Comuni), e pubblicato per sessanta giorni
- Enti, organismi pubblici, Associazioni e singoli cittadini possono presentare osservazioni al Piano adottato; la Provincia può formulare riserve
- I Comuni controdeducono e approvano il PSC
- Il PSC viene attuato e sottoposto a monitoraggio nel tempo.

Tempi previsti per la realizzazione del percorso:da gennaio 2010 a maggio 2011

Il percorso di partecipazione per il PSC

Il percorso di partecipazione prevede vari strumenti e nuove modalità di consultazione in fasi diverse:

- Incontri di informazione a livello di singolo Comune
- Un Forum permanente con funzioni di informazione periodica (all'inizio e alla fine dell'intero percorso)
- Workshop di partecipazione su idee e scenari dal punto di vista di 4 prospettive – settori (con metodo EASW UE)
- Workshop per idee e proposte da parte dei cittadini (*Bar Camp*)
- Laboratori tematici di approfondimento su vari temi in vari Comuni dell'Area Bazzanese.
- Un sito web informativo con documentazione: www.cm-samoggia.bo.it
- Un indirizzo di posta elettronica dedicata per fare proposte per il PSC.

2. Il workshop Scenari e Idee European Awareness Scenario Workshop (EASW ®)

2.1. Obiettivi di un workshop EASW ®

Obiettivo generale di un seminario EASW ®, ideato e promosso dalla Direzione Generale ENTERPRISE, Programma Innovation, dell'Unione Europea, consiste nell'identificare le differenti combinazioni di tecnologia, politiche pubbliche e possibili azioni da realizzare da parte di singoli individui e dalla società in generale per realizzare forme di sviluppo sostenibile a livello urbano.

In particolare, gli obiettivi specifici del seminario di simulazione sono i seguenti:

- scambiare conoscenze, opinioni e idee tra residenti, esperti di tecnologia, amministratori pubblici e rappresentanti del settore privato;
- identificare e discutere l'identità e la diversità di percezione dei problemi e delle soluzioni da parte dei diversi gruppi di partecipanti;
- identificare e discutere i principali ostacoli che si oppongono ad un modello di sviluppo sostenibile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale;
- generare nuove idee e direttive per azioni, politiche e iniziative future a livello locale;
- favorire un dibattito pubblico nella comunità locale su possibili modalità di sviluppo sostenibile nel prossimo futuro.

2.2. Metodologia

Il seminario di simulazione EASW è una riunione articolata ufficialmente in 2 giorni e mezzo a cui partecipano da 32 a 40 partecipanti di quattro gruppi di interesse diversi.
Ciascun gruppo comprende preferibilmente almeno 8 persone.

Per motivi di carattere logistico, di disponibilità di risorse e di tempi a disposizione, il workshop EASW è generalmente svolto in una sola giornata.

I partecipanti vengono riuniti per scambiare il loro punto di vista e le loro esperienze e per discutere le loro proiezioni future, gli ostacoli e le iniziative sulla via verso la città sostenibile. In questo processo, tutti i partecipanti rivestono il ruolo di esperti perché, come attori locali:

- conoscono le possibilità locali e gli ostacoli che si oppongono al cambiamento;
- i cambiamenti dipendono da loro, dalle loro attività attuali e future.

Per quanto riguarda il progetto *Verso il nuovo PSC,* il seminario ha coinvolto appartenenti alla Amministrazione Locale, al mondo dell'Associazionismo, al mondo delle Imprese, ad Enti "Tecnici" pubblici e privati.

Gruppo 1 **Il gruppo Amministratori**

Gruppo 2 **Il gruppo Tecnici**

Gruppo 3 **Il gruppo Cittadini/Associazioni**

Gruppo 4 **Il gruppo Rappresentanti Mondo delle Imprese**

La metodologia EASW si articola in due fasi principali:

- ***Sviluppo di Visioni***
- ***Proposte di Idee***.

Nello *Sviluppo di Visioni* i partecipanti dei quattro gruppi devono definire una propria autonoma visione futura (scenario) di sviluppo sostenibile riguardante alcuni ambiti tematici, considerando il ruolo della tecnologia e il ruolo degli attori sociali.
A tal fine è necessario un approccio integrato che tenga conto della complessità e delle interdipendenze che la caratterizzano. Indipendentemente dal tema in discussione, i partecipanti devono definire il più possibile le caratteristiche future di questa visione, a partire dalla quale dovranno successivamente immaginare i modi concreti della loro realizzazione. In questa fase è sollecitato un lavoro di creatività e simulazione.
Dalle quattro differenti visioni si individuano gli aspetti comuni trasversali al fine di definire una *Visione comune* di sostenibilità, che conclude la mattinata del workshop.

Nella seconda parte del workshop si passa alla *Proposta di idee*, ossia alla formulazione di proposte operative sulle azioni necessarie da intraprendere per realizzare la visione comune definita precedentemente.
Ai partecipanti è chiesto di elaborare le idee/progetti (COSA) per realizzare la Visione comune riguardante i temi prescelti e di individuare i soggetti dell'azione (CHI) e le modalità di realizzazione (COME).

2.3. Fasi di lavoro

1. **Introduzione**
Breve presentazione della metodologia e degli scenari (che sono già stati letti e presentati prima dell'inizio del workshop).

2. **Il futuro visto dai gruppi di interesse**
I partecipanti sviluppano le proprie proiezioni del proprio territorio sostenibile fra 10 anni.

3. **Dibattito sui punti di vista, sessione plenaria**
Presentazione, chiarimento e discussione delle proiezioni dei gruppi di interesse. Gli elementi principali saranno presentati come punto di partenza per il lavoro della seconda parte della giornata.

4. **Gruppi tematici: Che fare?**
Obiettivo principale è immaginare in qual modo sia possibile realizzare la visione comune. I partecipanti vengono suddivisi in quattro gruppi tematici per sviluppare idee su "cosa si deve fare" e "chi deve attuare" le azioni su alcune tematiche (nel caso dell'Area Bazzanese i temi sono: Sostenibilità e qualità degli insediamenti, Esigenze del sistema economico, Coesione sociale e solidarietà, Sistema dei servizi e accessibilità territoriale).

5. **Scelta e valutazione delle idee**
Le idee del gruppo di lavoro vengono presentate e classificate nel corso della sessione plenaria.

6. **Valutazione**
I partecipanti compilano un questionario di valutazione dei risultati e della metodologia EASW.

7. **Informazione alla stampa**
L'organizzazione, le idee e i risultati del seminario vengono presentati alla cittadinanza attraverso i media locali.

3. Il workshop EASW® *Scenari e Idee per l'Area Bazzanese al 2020*

3.1. Obiettivi

Gli obiettivi specifici del seminario di simulazione EASW sono i seguenti:

- scambiare conoscenze, opinioni e idee tra residenti, esperti di tecnologia, amministratori pubblici e rappresentanti del settore privato;
- identificare e discutere l'identità e la diversità di percezione dei problemi e delle soluzioni da parte dei diversi gruppi di partecipanti;
- identificare e discutere i principali ostacoli che si oppongono ad un modello di sviluppo sostenibile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale;
- generare nuove idee e direttive per azioni, politiche e iniziative future a livello locale;
- favorire un dibattito pubblico nella comunità locale su possibili modalità di sviluppo sostenibile nel prossimo futuro.

La finalità del workshop è quella di simulare, come azione di formazione propedeutica ai lavori del Forum, le varie tappe tipiche di un processo partecipativo mediante l'alternarsi di fasi di elaborazione di scenari di sostenibilità a fasi di definizione di azioni, modalità operative, ruoli e responsabilità, favorendo momenti di elaborazioni creative a livello individuale parallelamente a momenti di discussione, negoziazione e sintesi tra gruppi eterogenei su potenziali azioni da realizzare.

3.2. Aspetti metodologici e organizzativi

Il workshop si è svolto presso Villa Garagnani utilizzando contemporaneamente diverse sale per i singoli gruppi e la sessione plenaria.

Ai partecipanti è stata inviata precedentemente all'incontro una lettera di invito e di adesione, il materiale preparatorio di illustrazione della giornata di lavoro, della metodologia del workshop, schede sintetiche sulle caratteristiche del territorio.

Gli attori coinvolti nell'organizzazione e nella gestione del workshop:

Organizzatori locali:
Amministratori locali dell'Area Bazzanese

Coordinatore Workshop e referente UE National Monitor EASW®:
Walter Sancassiani – Focus Lab, Modena

Facilitatori Workshop:
Walter Sancassiani (Focus Lab)
Elena Frascaroli (Focus Lab)
*Monia Guarino (*Focus Lab)
Michele Ferrari (Focus Lab)

Supporto organizzativo:
Gianluca Gentilini (Ufficio di Piano – Unione Comuni Val Samoggia)
Simonetta Bernardi – Comune di Zola Predosa
Oikos Ricerche

3.3. Gruppi di Settore e partecipanti assegnati

AMMINISTRATORI	Elio Rigillo – Comune di Bazzano
	Milena Zanna – Comune di Castello di Serravalle
	Alfredo Parini – Comune di Crespellano
	Daniele Ruscigno – Comune di Monteveglio
	Pierluigi Costa – Comune di Monte S. Pietro
	Moreno Perdetti – Comune di Bazzano
	Simona Mastrocinque – Comune di Zola Predosa
	Elisabetta Castagnoli – Comune di Zola Predosa
	Marco Landucci – Comune di Zola Predosa
	Barbara Fabbri – Comune di Monte S. Pietro
TECNICI	Silvana Pieromaldi - Arpa
	Manuela Pulga – Comune di Crespellano
	Marco Lenzi – Comune di Castello di Serravalle
	Maurizio Sani – Ufficio di Piano
	Letizia Lotti – Collegio dei Periti Agrari
	Simonetta Bernardi – Comune di Zola Predosa
	Maura Savini – Università di Bologna
	Anna Maria Tudisco – Comune di Zola Predosa
ASSOCIAZIONI	Daniele Fabbri – Ass. Zeula
	Ugo Beghelli – Polisportiva Zola
	Danilo Tosi – Consulta Ambiente Zola
	Giuseppe Zappalà – Proloco Bazzano
	Jenny Caselli – Club Le Rose
	Maurizio Bonfiglioli – Vigili del Fuoco Volontari Valsamoggia
	Elena Lolli - Legambiente
	Fabrizio Odorici – Comitato Ambiente e Salute
	Rebecca Patarini - Oikos
RAPPRESENTANTI MONDO IMPRESE	Francesco Merli - ANCE
	Marcello Materassi - CNA
	Paolo Grazia – Strada dei Vini
	William Brunelli - Unindustria
	Pierangelo Pellacani - Ascom
	Francesco Andreoli – Rotary Club Bologna Valle del Samoggia / Confagricoltura Bo
	Marco Landucci – Comune di Zola Predosa
	Antonello Lallo - Legacoop

3.4 Scenari e Idee per l'Area Bazzanese

SCENARI E IDEE PER L'AREA BAZZANESE AL 2020

GRUPPO AMMINISTRATORI

Slogan: *Qualità, vita e lavoro a portata di mano*

Sostenibilità e qualità degli insediamenti	• Integrazione di funzioni compatibili tra diversi insediamenti: residenza, commercio, attività produttive. • Qualità dei materiali dei nuovi insediamenti. • Efficienza energetica dei nuovi edifici. • Dotazione di servizi / "autosufficienza". • Capacità di gestire le trasformazioni. • Prevenzione / riduzione degli impatti ambientali (rifiuti, acqua, aria). • Legame degli insediamenti con gli stili di vita. • Accessibilità più facile (pedonale). • Flessibilità. • Qualità. • Integrazione. • Risparmio. • Adeguatezza.
Esigenze del sistema economico	Relazioni / sistema • Mix di attività: commercio, artigianato, servizi, agricoltura di qualità. • Finanza / banche locali. • Riconversione. • Incentivi a giovani imprenditori. • Sviluppo delle infrastrutture telematiche. • Promozione delle relazioni tra imprese / scuole / enti locali. • Telelavoro. • Sostenibilità dei processi produttivi. • Rafforzamento della logica di "filiera corta" produttiva.
Coesione sociale e solidarietà	• Integrazione interculturale favorita nei nuovi insediamenti. • Spazi / luoghi pubblici di ritrovo e utilità sociale. • Spazi di scambio / formazione per giovani. • Stimoli alla vita di comunità. • Reti diffuse di servizi di base per l'assistenza e l'integrazione. • Coordinamento dei servizi sociali tra enti locali, privati, associazioni.
Sistema dei servizi e accessibilità territoriale	• Concentrazione di servizi specializzati facilmente accessibili con il trasporto pubblico. • Telematica diffusa per accesso ai servizi dal proprio domicilio. • Integrazione dei servizi in sinergia tra enti locali, volontariato, non profit. • Creazione di un Istituto Superiore.

SCENARI E IDEE PER L'AREA BAZZANESE AL 2020

GRUPPO TECNICI

Slogan: *Dal governo del territorio al tempo del mercato, al governo del territorio al tempo del colera*

Sostenibilità e qualità degli insediamenti	• Territorio progettato (bellezza, funzionalità…) • No sprawl ma rigenerazione urbana • Dominanza delle residenzialità (abitare, vivere i luoghi) • Decongestione del sistema territoriale e libertà delle risorse naturali • Autonomizzazione del consumo della risorsa • Meno emissioni (acqua, aria, acustica), più accessibilità a zone non inquinate
Esigenze del sistema economico	• Investimenti sulla trasformazione per il migliormaaento e consolidamento dell'esistente • Cooperazione e sussidiarietà tra imprese locali • Valorizzazione delle risorse locali (turismo, agricoltura, enogastronomia) come opportunità per le imprese locali
Coesione sociale e solidarietà	• Da residente e consumatore di servizi , a cittadino attivo-solidale-responsabile • Valorizzazione dei luoghi identitari • Creazione di poli di aggregazione • Insediamenti a misura di uomo(aportata di gambe e di sguardo) •
Sistema dei servizi e accessibilità territoriale	• Servizi dove sono i cittadini, cittadini dove sono i servizi • Massimo della popolazione servita con minor mobilità

SCENARI E IDEE PER L'AREA BAZZANESE AL 2020

GRUPPO IMPRESE E MONDO DEL LAVORO

Slogan: *7 piazze per 7 Comuni innovando nella tradizione*

Sostenibilità e qualità degli insediamenti	• Minimizzare il consumo del territorio e salvaguardare le aree collinari. • Riutilizzo e recupero delle aree dimesse. • Promozione del risparmio energetico attraverso l'utilizzo di fonti energetiche alternative. • Creazione di sistemi insediativi con controllo del ciclo dell'acqua, dei rifiuti, dei trasporti, dell'energia. • Pianificazione con criteri di qualità urbana ambientale ed estetica. • Ripensamento e recupero dell'esistente attraverso piani specifici.
Esigenze del sistema economico	• Formazione di alto livello per aziende ad alta qualità produttiva. • Valorizzazione del territorio per incrementare il turismo. • Innovazione e ricerca valorizzando le filiere e le integrazioni. • Promozione della filiera corta. • Rivalorizzazione dei centri storici. • Riduzione del peso della burocrazia mettendo il soggetto economico "al centro". • Creazione di opportunità di lavoro per i giovani. • Promozione di rete e comunicazione tra imprese.
Coesione sociale e solidarietà	• Partecipazione per favorire l'innovazione nella tradizione. • Riconoscimento del ruolo dell'immigrazione. • Sostegno a famiglie e valorizzazione degli anziani. • Presidio del territorio e sicurezza da parte delle piccole aziende.
Sistema dei servizi e accessibilità territoriale	• Sistema fortemente impostato su servizi evoluti (oltre il terziario): wireless, banda larga, digital divide, posta certificata. • Sistema di infrastrutture integrato attraverso reti su ferro e gomma. • Rete di trasporto locale che coniughi le esigenze dei cittadini e la sostenibilità economica. • Orari dei servizi compatibili con le esigenze dei cittadini. • Promozione di rete e comunicazione tra imprese. • Nodi di mobilità baricentrici. • Servizi per donne lavoratrici.

SCENARI E IDEE PER L'AREA BAZZANESE AL 2020

GRUPPO ASSOCIAZIONI/ CITTADINI

Slogan: *C'è un etica di vita*

Sostenibilità e qualità degli insediamenti	• Edilizia contestualizzata (ambiente, storia, paesaggio, ecc.) • Puntare sull'edilizia ecologica • Minimizzare il consumo di territorio • Qualificazione urbanistica (spazi verdi, aree pubbliche, strade, ecc.)
Esigenze del sistema economico	• Valorizzazione degli ambiti rurali • Modelli di produzione ecoefficienti • Migliore informazione sul mondo del lavoro (scuole) • Solidarietà alle imprese locali
Coesione sociale e solidarietà	• Creare una città sociale, solidale ed ecologica • Partecipazione, di tutti i gruppi sociali, alla gestione • Supporto alle giovani famiglie (intese come investimento sul futuro)
Sistema dei servizi e accessibilità territoriale	• Servizi per le fasce svantaggiate • Efficienza e "leggerezza" dei trasporti pubblici (treno) • Prevenire e non curare (qualità ambientale) • Gestione pubblica dei beni ambientali (acqua, rifiuti, ecc.)

1.1. Scenari Comuni / Obiettivi strategici di riferimento

SCENARI E IDEE PER L'AREA BAZZANESE AL 2020

Sostenibilità e qualità degli insediamenti	• Maggiore integrazione delle funzioni insediative di attività produttive, residenziali e del terziario, con servizi di supporto adeguati (spazi Verdi, aree pubbliche, strade e piste ciclabili pedonali). • Prevalenza della rigenerazione e riqualificazione urbana come elemento chiave. • Maggiore autonomia e autosufficienza nei nuovi insediamenti. • Minimizzazione del consumo del territorio e salvaguardia della collina. • Qualità ambientale dei materiali nella costruzione di edifici pubblici e privati. • Efficienza energetica e autosufficienza energetica nei nuovi comparti e edifici. • Percorsi pedonali e ciclabili Prevedere la chiusura dei cicli (produttivi, trasporti, servizi) • Capacità di progetto nel gestire le trasformazioni del territorio.
Esigenze del sistema economico	• Visione di sistema nella promozione delle attività economiche (industria, artigianato, servizi, agricoltura, turismo) • Caratterizzazione dell'economia locale sulla ricerca, formazione di alto livello, qualità e valorizzazione del territorio. • Sviluppo delle infrastrutture telematiche di supporto alle imprese del territorio. • Processi produttivi con criteri di sostenibilità ed efficienza ambientale (energia, acqua, emissioni, rifiuti) • Maggiore raccordo tra mondo delle imprese, enti pubblici e mondo scuola • Diffusione di circuiti di "filiera corta" non solo nell'agricoltura. • Valorizzazione delle risorse locali per il turismo storico, agricoltura di qualità e percorsi eno-gastronomici. • Sostegno per I giovani imprenditori.
Coesione sociale e solidarietà	• Maggiore integrazione interculturale per evitare situazione di degrado, disagio e esclusione sociale. • Maggiore partecipazione attiva della cittadinanza nei progetti pubblici come fattore di responsabilità, consapevolezza, rafforzamento identità territoriale. • Spazi pubblici di utilità sociale, scambio di relazioni intergenerazionali • Diffusione di reti di solidarietà per servizi di base sociali, con sostegno alle famiglie e valorizzazione degli anziani. • Coordinamento nella fornitura dei servizi tra enti pubblici, associazioni di volontariato e imprese. • Realizzazione un Istituto di Scuola Superiore per l'area bazzanese.
Sistema dei servizi e accessibilità territoriale	• Servizi evoluti: reti telematiche diffuse (banda larga, wi-fi) per facilitare l'accesso ai servizi di base, per accedere a informazioni e opportunità, senza dover pesare sulle infrastrutture viarie. • Maggiore coordinamento e sinergie gestionali nei vari servizi tra I Comuni, le associazioni di volontariato e le imprese-cooperative sociali. • Centri di servizi specializzati in ottica intercomunale serviti da mezzi pubblici intermodali (bus, treno). • Maggiore integrazione degli orari uffici pubblici, imprese, tempi di cura dei cittadini. • Servizi dedicati di supporto per le donne lavoratrici. • Programmazione culturale coordinata a livello intercomunale.

3.6. Partecipanti dei Gruppi tematici

Gruppo **SOSTENIBILITA' INSEDIAMENTI**	
Nome	***Ente/Organizzazione rappresentata***
Francesco Merli	ANCE
Pierluigi Mazza	
Elio Rigillo	Comune di Bazzano
Alfredo Parini	Comune di Crespellano
Simona Mastrocinque	Comune di Zola Predosa
Maura Savini	Università di Bologna
Jenny Caselli	Club Le Rosse
Luciana Malferrari	Comitato Salute e Ambiente
Gruppo **SISTEMA ECONOMICO**	
Pierluigi Montaguti	CNA
Maurizio Sani	Ufficio di Piano
Ugo Beghelli	Polisportiva Zola
Milena Zanna	Comune di Castello di Serravalle
Simonetta Bernardi	Comune di Zola predosa
Francesco Andreoli	Rotary Club Bologna Valle del Samoggia / Confagricoltura
Elisabetta Castagnoli	Comune di Zola Predosa
Gruppo **COESIONE SOCIALE**	
Danilo Tosi	Consulta Ambiente Zola Predosa
Antonello Lallo	Legacoop
Manuela Pulga	Comune di Crespellano
Fabrizio Odorici	Comitato Ambiente e Salute
Stefano Cassanelli	SPI CGIL Zola Predosa
Augusto Casini Ropa	Comune di Savigno
Gruppo **Servizi e accessibilita'**	
Marco Lenzi	Comune di Castello di Serravalle
Giuseppe Zappalà	Proloco Bazzano
Pietro Scinti	Comune di Monteveglio
Moreno Pedretti	Comune di Bazzano
Annamaria Todisco	Comune di Zola Predosa
Barbara Fabbri	Comune di Monte S. Pietro
Maurizio Bonfiglioli	Vigili del Fuoco Volontari Valsamoggia

3.7. Risultati (Piani di azione) dei gruppi tematici

Gruppo **Sostenibilità degli insediamenti** *Slogan: Tutti sotto lo stesso cielo*		
IDEE-PROGETTO	**AZIONI**	**RESPONSABILITA'**
1.comparto energetico - produzione - sperimentazione - risparmio 7 voti	· Sostituzione dell'illuminazione pubblica con corpi illuminanti a basso consumo · Coibentazione dell'involucro e utilizzo di soluzioni mirate · Ottimizzazione delle grandi superfici per l'impiego di fotovoltaico	· Comune · Privati · Cittadini · Enti di ricerca
2. Rigenerazione urbana ed edile – demolizione e ricostruzione di "brutture" 8edifici privi di valore architettonico e qualità) – rifunzionalizzazione di edifici dimessi 3 voti	· Realizzazione di mappatura/censimento mirato · Stipulazione di accordi pubblico-privato · Progettazioni puntuali come componenti di un disegno urbano coerente	· Comune · Privati (portatore di interesse e risorse) · Cittadini · Volontariato
3.Individuazione di centralità urbane - acquisite - di prospettiva 3 voti	· Elaborazione di PSC e POC nell'ambito di un percorso virtuoso · Insediamento di funzioni "attrattive" · Gradualità della crescita	· Comune · Associazione di Categoria · Comunità locali
4.Progetto vs Piano Ipotesi insediative logicamente connesse alla struttura dei luoghi 3 voti	· Redazione del progetto urbano come indirizzo alla disciplina normativa	· Comuni · Enti di ricerca · Proprietari
5.Riserva - territoriale-urbanistica, - ambientale	· Sviluppo di un mosaico di politiche per la tutela "viva" della zona collinare · Progettazione di comparti "POC"	· Comuni · Associazione di categoria · Mondo agricolo · Attività rurali no agricole

GRUPPO SISTEMA ECONOMICO *Slogan: Fare squadra (7 piccole squadre fanno un torneo)*		
IDEE-PROGETTO (cosa)	**AZIONI (come)**	**RESPONSABILITA' (chi)**
1. Network di imprese locali per la promozione coordinata in ottica di green economy 6 voti	· Piano di marketing territoriale. · Reti d'impresa (meccanico / "tech-valley" / agricolo / turismo). · Reti filiera corta. · Certificazioni di qualità.	· Imprese · Associazioni imprenditoriali · Enti locali · Consorzi
2. Supporto alle imprese (PMI; aziende agricole) con con focus sui giovani 2 voti	· Premialità per riconversione. · Incentivi fiscali. · Semplificazioni amministrative. · Formazione / consulenza specializzata. · Ricerca. · Fondi di garanzia. · Accesso al credito. · Co-finanziamento.	· Enti locali · Regione, Comuni · Scuole, Università, centri di formazione · Università, centri di ricerca · Sindacati, banche · Banche , enti locali, Regione, Provincia
3. Valorizzazione delle produzioni tipiche (es. vino, frutta) 2 voti	· Coordinamento di eventi di promozione del turismo enogastronomico, culturale / storico. · Percorsi turistici.	· Imprese · Associazioni imprenditoriali · Consorzi
4. Coordinamento di interventi pubblico / imprese 1 voto	· Informazione. · Consulenza.	· Enti locali · Associazioni imprenditoriali
5. Privilegiare il recupero paesaggistico / manutenzione del patrimonio urbano / edilizia rurale green 7 voti	· Formazione delle imprese edili sul risparmio energetico. · Incentivi per il recupero. · Protocolli d'intesa. · Accesso al credito. · Regole / soluzioni "comuni"	· Imprese locali · Residenti · Artigiani · Enti locali

GRUPPO COESIONE SOCIALE *Slogan: Partecipiamo alla qualità della vita*		
IDEE-PROGETTO (cosa)	**AZIONI (come)**	**RESPONSABILITA' (chi)**
1. Centri di aggregazione intergenerazionali "nuovi" e interculturali 5 voti	· Riutilizzo di spazi pubblici. · Autogestione condivisa da parte di diversi gruppi. · Attività pluritematiche. · Partecipazione a bandi locali, regionali, europei. · Intercettazione dei bisogni.	· Enti locali · Associazioni · Cittadini · Associazioni di cittadini stranieri
2. Nuovi organismi di partecipazione	· Portatori di interessi di comunità. · Liberi da vincoli partitici. · Diffondere consapevolezza sulle opportunità di partecipazione. · Utilizzo di differenti mezzi tecnologici per agevolare la partecipazione.	· Enti locali · Associazioni · Cittadini
3. Edilizia sociale 3 voti	· Case a costi accessibili per famiglie giovani. · Servizi rivolti alla popolazione anziana (es. residence con servizi pasti, a domicilio, servizi medici e infermieristici, ecc.)	· Enti locali · Servizi sociali · Cooperative sociali · Distretto
4. Spazi pubblici di aggregazione 3 voti	· PUA: maggiore qualità nella realizzazione degli standard. · Obbligo di realizzazione.	· Enti locali
5. Città ecologica: educazione a stili di vita sobri e consapevoli 4 voti	· Realizzazione di progetti (consumi alimentari, mobilità, rifiuti) come elemento di aggregazione (Gruppi di Acquisto Solidale).	· Enti locali · Associazioni · Scuole · Produttori locali

GRUPPO ACCESSIBILITA' DEI SERVIZI *Slogan: Pronti ad una cittadinanza attiva*		
IDEE-PROGETTO (cosa)	**AZIONI (come)**	**RESPONSABILITA' (chi)**
1. **Presidio del territorio** 6 voti	· Co-responsabilizzazione dei cittadini/residenti al monitoraggio degli eventi di dissesto, danneggiamento e rischi del territorio (incendi, frane, ecc.)	• Comuni • Associazioni di protezione civile • .Associazioni di volontariato • Agricoltori
2. Fabbrica delle idee 4 voti	• Forum on-line di progetti dei cittadini, con selezione finale di un idea, poi finanziata dal Comune	• Comuni
3. Bonus consumatore virtuoso 3 voti	• Accumulo credito per l'uso dei trasporti pubblici, treni, bici pubbliche, ecc. con sconto finale sulle bollette energetiche	• ATC • FER/Trenitalia • Hera • Comuni • Provincia
4. Carta del cittadino 2 voti	• Manuale del comportamento civile da adottare da parte dei residenti (per es: sfalciatura, spalatura, sfalcio del fronte casa...)	• Amministrazioni • Cittadini
5. Reti telematiche utili	• Sviluppo, diffusione e integrazione dei servizi on-line (totem, wi-fi, adsl, firma digitale, ecc.)	• Comuni • Uffici Promozione Territoriale

1.8. Le 5 priorità.

Le Idee-progetto (pacchetto) più votate / maggiormente preferite per ogni ambito

Sostenibilità insediamenti	Sistema economico	Coesione sociale	Servizi e accessibilità
Comparto energetico - **produzione** - **sperimentazione** - **risparmio** 7 voti	**Network di imprese locali per la promozione coordinata in ottica di green economy** 7 voti	**Centri di aggregazione intergenerazionali "nuovi" e interculturali** 5 voti	**Presidio del territorio** 6 voti
	Privilegiare il recupero paesaggistico / manutenzione del patrimonio urbano / edilizia rurale in ottica di efficienza energetica 7 voti		

Allegati

PROGRAMMA WORKSHOP

"Scenari e Idee per l'Area Bazzanese"

Incontro di confronto intersettoriale di supporto al percorso
Verso il Piano Strutturale Comunale
12 Marzo - Zola Predosa – Villa Garagnani

9,00 Registrazione dei partecipanti,

9,15 *Apertura del seminario* di simulazione, benvenuto ufficiale:
Presidente Unione ???

Presentazione del percorso verso il nuovo PSC e sintesi del Documento Preliminare

Ing. Farina ? – ATI PSC

9,45 ***Presentazione del workshop Scenari*** (obiettivi, programma della giornata, modalità di lavoro)

Walter Sancassiani - Focus Lab ATI PSC

10,00 ***1° Parte***

Sessione di lavoro per gruppi di interesse

Scenari sostenibili per il Territorio dell'Area Bazzanese

Quali Scenari di medio periodo per:

- **Sostenibilità e qualità degli insediamenti ?**
- **Esigenze del sistema economico ?**
- **Coesione sociale e solidarietà ?**
- **Sistema dei servizi e accessibilità territoriale ?**

Il punto di vista di:
Gruppo di interesse 1: **Associazioni Società Civile**
Gruppo di interesse 2: **Amministratori**
Gruppo di interesse 3: **Tecnici**
Gruppo di interesse 4: **Rappresentanti del mondo imprenditoriale**

12.00 **Sessione plenaria**
Presentazione dei 4 scenari elaborati (1 portavoce per gruppo)

12.30 Discussione: ***Verso una Visione comune*** (emersione elementi condivisi tra i quattro scenari di settore)

13,00 Pausa pranzo buffet

14.30 ***2° Parte***
Sessione plenaria
Introduzione
Sessione di lavoro per gruppi tematici intersettoriali

Idee/Proposte per il Territorio dell'Area Bazzanese

(cosa fare, come fare, chi può fare per realizzare gli scenari)

- Gruppo **Sostenibilità e qualità degli insediamenti**
- Gruppo **Esigenze del sistema economico**
- Gruppo **Coesione sociale e solidarietà**
- Gruppo **Sistema dei servizi e accessibilità territoriale**

16,30 **Presentazione dei Piani Proposte tematiche** (1 portavoce per gruppo)

17.00 **Votazione 5 priorità** e valutazione

17.15 **Valutazione e prossimi appuntamenti e saluti**

Proposte di idee e progetti emersi nei gruppi di settore

Singoli contributi dei partecipanti

SCENARI E IDEE PER L'AREA BAZZANESE AL 2020 **GRUPPO AMMINISTRATORI**	
Sostenibilità e qualità degli insediamenti	• Servizi / tipologie integrate. • Energeticamente autosufficienti con energie rinnovabili. • Ottimizzazione e giusto equilibrio nell'utilizzo delle reti tecnologiche e delle infrastrutture. • Disegno del paese adeguato al territorio che lo ospita; capacità di riservarsi un futuro nella trasformazione. • Qualità ed efficienza energetica. • Aree di fruibilità ciclo-pedonali. • Diversificazione insediamenti residenziali, commerciali, produttivi. • Contesto ambientale sano: energie alternative, diminuzione inquinamento. • Guardare il contesto costruzioni in aree con dotazioni dei principali servizi autosufficienti (passato). • Ritorno a stili di vita del passato (abitazioni con stufe, camini, terra per orto). • Edifici energeticamente indipendenti. • Applicazione della teoria del rifiuto 0. • Diminuire il prelievo di acqua dall'acquedotto in favore di altre metodologie di raccolta e riutilizzo. • Energia e insediamenti. • Distinzione densità / qualità.
Esigenze del sistema economico	• Integrazione tra funzioni specialistiche. • Sviluppo piccole imprese artigianato. • Più ricerca e sistema scuola / istituzioni / imprese. • Economia locale più capace di "scambi" sul posto: occupazione, attività di indotto, servizi. • Ciclo di vita della produzione. • Telelavoro (a sostegno della mobilità; in sicurezza), economia locale, agricoltura di qualità. • Sistema economico misto. • Impatto ambientale minimo. • Riconversione attività produttive (sviluppo terziario, informatica, specializzazioni). • Sviluppo di attività ricettive e in grado di dare servizi e agricoltura di qualità. • Sistema di sostegno e incentivo all'imprenditoria giovanile. • Perfezionamento ed efficacia dell'incrocio domanda – offerta territoriale del lavoro. • Riqualificazione energetica e concentrazione imprese (accessibilità). • Produzione locale.
Coesione sociale e solidarietà	• Quartieri multietnici pubblici. • Più strutture di base per assistenza ed integrazione. • Scelta e capacità di definire dei luoghi centro nei paesi o nei punti "topici". • Mescolanza sociale: evitare concentrazioni etniche e di censo. • Spazi di utilità sociale. • Relazioni umane: spazi destinati ai giovani e allo scambio tra generazioni o interculturali. • Rete di servizi pubblici, privati, terzo settore integrati. • Formazione culturale. • Creare luoghi per ritrovarsi dotati di attività. • Creare lavoro in loco. • Sviluppo associazioni per fare rete a supporto dell'amministrazione. • Integrazione. • Risvegliare l'interesse per la vita di comunità. • Più luoghi pubblici di ritrovo.

Sistema dei servizi e accessibilità territoriale	• Abbattimento completo delle barriere architettoniche. • Servizi di trasporto locali / personalizzati. • Più sussidiarietà e sinergie: tra Comuni, tra Comune e associazioni di volontariato, tra Comune e privato sociale. • Più efficacia nel rendere disponibili i servizi accessibili con minor uso dell'auto. • Istituto superiore legato al mondo del lavoro. • Buona rete di servizi, infrastrutture, collegamenti. • Facilitare l'accessibilità. • Sviluppo delle reti informatiche per servizi a domicilio. • Sviluppo trasporto pubblico locale. • Concentrazione e specializzazione per aree. • Eliminare la necessità di utilizzo dell'auto. • Informatizzazione dell'accesso a tutti i servizi. • Concentrazione servizi. • Facilità mobilità sostenibile (servizio pubblico).

SCENARI E IDEE PER L'AREA BAZZANESE AL 2020 **GRUPPO IMPRESE E MONDO DEL LAVORO**	
Sostenibilità e qualità degli insediamenti	• Riduzione impatto ambientale con utilizzo nuove tecnologie (solare, fotovoltaico, geotermico, isolamento edifici). • Pianificazione che punti a coordinare qualità ambientale e estetica. • Minimizzare consumo territorio. • Valorizzazione dei centri storici abitativi e centri commerciali naturali. • Utilizzo territorio per servizio agli utilizzatori finali e non per favorire la speculazione. • Sistema insediativi con controllo del ciclo acqua, rifiuti, trasporti, energia.
Esigenze del sistema economico	• Formazione di alto livello per aziende con produzioni di alta qualità. • Sistema che investirà in innovazione e ricerca valorizzando le integrazioni e le filiere. • Favorire esercizi di vicinato con logiche di centro commerciale nel centro cittadino. • Valorizzazione del territorio per incrementare il turismo. • Importanza del commercio tradizionale e dell'agricoltura. • Miglior rapporto fra amministratori e amministrati.
Coesione sociale e solidarietà	• Sviluppo equilibrato attraverso la partecipazione. • Partecipazione per favorire innovazione nella tradizione. • Attività di integrazione al dialogo e alla partecipazione comune. • Rafforzare reti di servizi e accoglienza. • Sostegno alle famiglie e valorizzazione anziani. • Integrazione extracomunitari socialmente e territorialmente. • Presidio del territorio e sicurezza da parte delle piccole aziende.
Sistema dei servizi e accessibilità territoriale	• Servizi su misura per i cittadini che tengano conto delle loro esigenze. • Sistema fortemente impostato su servizi evoluti (oltre il terziario). • Wireless e posta certificata. • Sistema di infrastrutture integrato attraverso le reti sul ferro e sulla gomma. • Corretto mix fra trasporto pubblico e privato. • Migliore qualità servizi pubblici. • Servizi per le donne lavoratrici. • Maggiori servizi per i cittadini (asili, scuole, viabilità) • Separazione residenziale / produttivo. • Consumo 0. • Nodi di mobilità baricentrici.

SCENARI E IDEE PER L'AREA BAZZANESE AL 2020 GRUPPO TECNICI	
Sostenibilità e qualità degli insediamenti	• Processi di autonomizzazione nel consumo della risorsa • Risparmio energia, risorse no rinnovabili, idriche, bioarchitettura • Qualità urbana architettonica funzionale • Razionale trasformazione del territorio (identità) • Minor inquinamento aria acqua acustico • Ripartire dalle risorse di un territorio unico • Più bioedilizia e utilizzo di energie alternative • Insediamenti a misura di uomo e ambiente • Recupero/riqualificazione del patrimonio edilizio esistente • Mix demografico sociale-funzionionale • Rigenerazione urbana, max residenzialità, no sprawl • Valorizziamo la residenzialità
Esigenze del sistema economico	• Sussidiarietà e cooperazione • Sostegno e rilancio piccola e media imprenditoria e agricoltura locale • Valorizzazione delle risorse locali • Sviluppo fonti energetiche alternative • Valorizzazione del territorio • Sviluppo economico a misura del contesto ambientale • Sviluppo economico per turismo enogastronomico, agricoltura sostenibile • Qualificazione del settore edile per il risparmio energetico • 10 anni di consolidamento risorse energetiche locali • crescita prevalente per sostenere sostenibili • aiutiamo le attività locali a crescere, favoriamo quelle nuove
Coesione sociale e solidarietà	• creare piccoli poli di aggregazione • identità degli spazi pubblici e collettivi • luoghi e iniziative/eventi aggregativi e culturali • valorizzazione degli elementi identitari del "paese" • da cittadini consumatori di servizi (clienti) ad attori della società civile • da residenti a cittadini: città luogo di esercizio dei dirittti di cittadinanza e doveri di solidarietà • più spazi di socializzazione • più integrazione fra diversi luoghi del territorio • bambini e anziani in giardino insieme
Sistema dei servizi e accessibilità territoriale	• infrastrutture integrate/mitigate dell'ambiente • sistema delle connessioni efficace • risposte ai bisogni locali • commisurazione dei servizi (scuole, sanità…) alla necessità • servizi dove sono più efficaci • passaggio da gravitazione verso il centro a rete di servizi • reti di servizi per ottenere cittadinanza/solidarietà/deintità • selezionare rete:dimensione intercomunale, popolazione dove ci sono servizi e viceversa • ridurre spostamenti • un borgo al servizio del cittadino, centri servizi minimi • efficacia politica delle pubbliche infrastrutture

Proposte di idee e progetti emersi nei gruppi tematici

Singoli contributi dei partecipanti

GRUPPO SISTEMA ECONOMICO		
IDEE-PROGETTO (cosa)	**AZIONI (come)**	**RESPONSABILITA' (chi)**
• Riuso e recupero PEE rurale dimesso: per la manutenzione del territorio e l'integrazione del reddito agricolo. • Attività imprese locali • Manutenzione edifici. • Attività per autosufficienza energetica, ciclo rifiuti, innovazione.	• Regole soluzioni, formazione. • Accordi / servizi su: credito, protocollo interventi condiviso.	• Soggetti residenti diffusi (risorse). • Imprese locali. • Indirizzo pubblico.
• Innovazione e ricerca.	• Reti di impresa. • Rapporto università, centri di ricerca, imprese. • Incentivi.	• Associazioni imprenditoriali. • Amministrazioni pubbliche. • Mondo della ricerca.
• Riconversione del manifatturiero attraverso turismo ed enogastronomia.	• Valorizzazione produzioni tipiche. Integrazione del turismo storico con produzioni tipiche. • Incentivi per chi si riconverte. • Formazione.	• Enti locali. • Associazioni territorio. • Associazioni imprenditoriali.
• Fare squadra per un sistema turistico integrato.	• Coordinamento dell'esistente. • Studio nuove esigenze. • Coesione comune e coordinata di eventi.	• Amministrazioni locali. • Associazioni imprenditoriali. • Enti di formazione.
• Piccolo commercio alimentare a ridotto impatto ambientale.	• Coordinamento tra produzione, trasformazione, commercio a filiera corta e certificata.	• Società pubblico / privata. • Credito. • Imprese associate in autotutela e autocontrollo (con incentivi).
• Rete fra scuola, formazione professionale, imprese.	• Migliore conoscenza delle esigenze. • Creazione di strutture giovanili (incentivate).	• Scuola, imprese, associazioni imprenditoriali, enti locali.
• Green Economy.	• Sviluppo economico tramite informazione, cultura, incentivi premianti.	• Stato. • Enti locali.
• Tech Valley	• Sviluppo di una filiera High tech collegata e finanziariamente sostenuta.	• Associazioni imprenditoriali. • Università.
• Network company	• Ricerca e collegamento tra aziende per fare team.	• Consorzi.
• Agevolazione con garanzia nei confronti delle banche per giovani imprenditori.	• Semplificazioni burocratiche. • Formazione. • Non perdere il know-how esistente. • Trasmissione impresa. • Contributi economici. • Snellimento burocratico tra i vari enti preposti al controllo e all'approvazione di diversi progetti. • Sostegno alla nascita di neoimprese innovative.	• Amministrazione pubblica in generale nelle sue forme varie (Comuni, Provincia, Regione).
• Facilitazione e strumentazione flessibile / dinamica.	• Apparati normativi adeguati. • Incentivi, premialità.	• Ente pubblico
• Strutture di supporto alle imprese.	• Assistenza / consulenza, formazione, promozione, informazione.	• Pubblico / privato.
• Mix / integrazione funzionale.	• Sistema di relazioni di prossimità. • Reciprocità. • Riqualificazione ambiti.	• Pubblica amministrazione. • Associazioni imprenditoriali. • Operatori.

GRUPPO COESIONE SOCIALE		
IDEE-PROGETTO (cosa)	**AZIONI (come)**	**RESPONSABILITA' (chi)**
• Più servizi pubblici, scuole, asili, centri sociali, biblioteche, verde, piazze, ecc.	• PUA: maggior qualità nella realizzazione degli standard pubblici; obbligo di realizzazione.	• Iniziativa pubblica e privata. • Perequazioni.
• Piazza di Zola Predosa	• Incentivare la collaborazione tra privato e pubblico.	• Amministrazione comunale. • Privati.
• Città ecologica	• Educazione a stili di vita sobri e consapevoli (consumi alimentari, mobilità, rifiuti).	• Enti locali. • Associazioni. • Scuola.
• Consulte di cittadini	• Libere da vincoli partitici. • Come portatori di interessi di comunità.	• Consiglio comunale e cittadini / associazioni.
• Frazioni di aggregazione con utilizzo di risorse pubbliche e private.	• Ristrutturazioni. • Convenzioni.	• Vecchie canoniche. • Accordo Curia / Comuni / Fondazioni / Cittadini.
• Consigli di frazione	• Attivare degli organismi in ogni frazione.	• Amministrazione comunale. • Cittadini. • Associazioni.
• Centri sociali gestiti da diverse associazioni per avere uno scambio intergenerazionale.	• Erogazione di servizi.	• Amministrazioni comunali. • Associazioni.
• Città sociale	• Luoghi di aggregazione autogestiti, intergenerazionali e pluritematici.	• Autogestione. • Volontariato.
• Centri giovanili	• Fare emergere il bisogno. • Concordare con i gruppi le azioni. • Bandi regionali, europei.	• Comune. • Enti pubblici. • Fondazioni. • Gruppi giovanili.
• Festa dei giovani	• Tipo fiera di Zola.	• Comune
• Consultorio scolastico	• Corsi di recupero tramite studenti universitari.	Comune. • Università.
• Festa delle culture	• Tradizioni straniere in mostra.	• Comune.
• Città solidale	• Supporto alle nuove famiglie (case a costi accessibili, servizi sociali, banco alimentare).	• Enti locali. • Associazioni di volontariato.
• Edilizia che consenta all'anziano di rimanere "a casa sua"	• Studiare una nuova edilizia privata e pubblica con alloggi con servizi (assistenza sociale domiciliare, mensa) per anziani e studenti	• Comuni. • Distretto. • Pubblico / privato. • Cooperative.

GRUPPO SOSTENIBILITA' DEGLI INSEDIAMENTI		
IDEE-PROGETTO	**AZIONI**	**RESPONSABILITA'**
Trasformazione della illuminazione pubblica - impianti a basso consumo energetico (led)	• coinvolgere il privato in un progetto complessivo che veda il rimborso in un arco di tempo (5-7 anni) co risparmio energetico annuale	• comune-ufficio tecnico
Riqualificazione urbana con obiettivo che la città si trasformi in un punto di incontro	• recupero edifici di pregio • demolizione e ricostruzione di edifici no di pregio	• comune • privati
Recupero edifici in degrado posti nel centro antico	• mappatura degli edifici coinvolti • confronto ed accordo con i privati • progetto complessivo del centro • esecuzione lavori	• comune-area ubranistica
Individuazione funzioni fra loro compatibili - residenza urbana, di paese - attività eco ecologiche, microimprese - servizi pibblici per socializzazione luoghi commerciali	• studiare un modello virtuoso in un'area di proprietà comunale	• comuni • cittadini target • titolari attività • progettisti
Efficienza energetica con risorse tecnologiche	• sperimentazione di fotovoltaico, solare e geotermia in comparti	• privati
Minimizzazione del consumo del territorio e salvaguardia della collina	• censire in collina aree/zone/ville/parchi…strutture pubbliche e private da tutelare, recuperare e restaurare • se le strutture sono private incentivare il ripristino/manutenzione (es. piantumazione)	• amministrazioni pubbliche • privati • associazioni, volontariato
Recupero per usi pubblici di edifici dimessi in aree industriali (casa delle associazioni, uffici ad affitto calmierato, centri convegni)	• mappatura • bonificare edifici • utilizzo di materiali a basso impatto energetico ecocompatibili	• comuni • volontariato/associazioni • privati
Redazione di pianti a partire da ipotesi insediative coerenti con la struttura dei luoghi	• privilegiando lo strumento del progetto come mezzo da cui desumere gli apparati normativi di piano (e non il contrario)	• Amministrazioni pubbliche • Enti di ricerca
Le nuove centralità in paesi che si trasformano, si sviluppano, si articolano, si diversificano	• PSC (numeri, criteri, calcoli, parametri, quote, centralità…) • POC (disegno, localizzazione, forma urbana, tipologia, densità, opere pubbliche collegate…)	• Amministrazioni pubbliche • Cittadini e portatori di interessi • Progettisti (urbanisti, architetti)

GRUPPO SERVIZI E ACCESSIBILITA’		
Idee-progetto (cosa)	**Azioni (come)**	**Responsabilità (chi)**
Magazzino centrale	• 1 o 2 magazzini per tutta l'Unione del Samoggia, per un maggior coordinamento, sinergie gestionali (un magazziniere, un software gestionale) e possibilità di prestito delle attrezzature alle organizzazioni locali	• Comuni • Unione dei comuni
Programmazione culturale	• Incontri trimestrali tra gli operatori culturali dell'unione comunale, che produce una relazione per tutto il movimento culturale locale, un calendario eventi e lo diffonde.	• Pro loco • Fondazioni • Biblioteche • Associazioni • Parrocchie
Ti sbrigo le tue faccende (banca del tempo)	• Identificare soggetti da mettere a disposizione di chi lavora (con scopo di lucro o volontario)	• Associazioni • Datori di lavoro
Sportelli aperti	• Armonizzazione orari degli uffici pubblici, in particolare con gli orari dell'imprenditoria e dei cittadini lavoratori, facendo ricorso alle ore pomeridiane, anche presso gli sportelli delle associazioni	• SUAP • Sportelli associazioni d'impresa
Metrò davvero	• Completamento del percorso previsto, sostituzione delle motrici a gasolio, aumento della frequenza	• FER • Amministrazioni pubbliche
Volontariato nelle scuole (Prot. Civ. e sicurezza)	• Portare i bambini nelle associazioni di volontariato	• Associazioni di volontariato • Servizi comunali
Trasporto tra centri servizi specializzati		
Teatro dialettale		

VALUTAZIONE DEL WORKSHOP

(nb. Sulla base dei 4 questionari di valutazione restituiti a fine workshop)

	Scarso	Sufficiente	Discreto	Buono
Contenuti discussi nei gruppi di lavoro settoriali e tematici			1 voto	3 voti
Clima di lavoro			1 voto	3 voti
Organizzazione e facilitazione				3 voti
Utilità personale (es. nuove conoscenze, competenze, spunti di riflessione, ecc.)			1 voto	3 voti
Altro (specificare) _____				

Cosa è piaciuto

- Il dialogo e l'approfondimento degli argomenti.
- Il confronto con soggetti di altri campi.
- Scambio di punti di vista.

Cosa migliorare/suggerimenti

- Allargare il panel dei partecipanti.
- Più tempo a disposizione.
- Non vedo miglioramenti.